

From the Bastille of Topeka Kansas
June 10/19 45

Carissimo Compagno

Ho ricevuto i giornali da te mandati tutto va bene e tanto grazie, e quando ne avrai mandati pure che io ne ho molto piacere, quanto gli ai letti sicofinici, e non aver temenza di che qualche cosa sono perche qui abbiamo solo una cosa di bello che possiamo ricevere qualsiasi lettura senza che sia osservata. Solo le lettere che scriviamo possono alla censura.

Credi pure che ho provato molto piacere leggendo qui giornali oltre i mari, e come pure il nostro battagliero "Nuovo Proletario" questi sono stati i primi due che ho ricevuto dopo 4 mesi di confinamento, io ho scritto in Chicago per averne, ma non mi sono stati mai mandati, capirai il lavoro e crande, e certo qualcosa rimane indietro, nel medesimo tempo ricevo il "New Solidarity" ma in quello non è notato il lavoro dei nostri compagni Italiani io sono molto ansioso di averne riguardo la circostanza.

Ho veduto che sei andato in Virginia per raccogliere fondi per la "difesa" ebbene come ti anno tratto? Pare proprio che quel paese sia morto per il movimento, non si vede più uno sforzo per il movimento, e per le vittime, tanti, e tanti ne conosco che volivano essere lo pur pretendere di essere sovversivi, ma i fatti ci danno la prova che si sono in ginocchiati di fronte ai signori, e rimiegato le loro isole ribelle. Dopo della grande battaglia del 1916 che fu una terribile caccia sopra i buoni chi in galera, e chi fu costretto abbandonare il campo, Virginia è assolutamente morta, ho scritto adiversi di cosa sua pochi, pochi sono stati quelli che hanno avuto il coraggio di rispondere, e vedendo così si perde l'afede caro Bartolotti in quei in divolui fontanei che si vergognano di farsi vedere vivi. Ebbene sempre avanti in tutto, e per tutto l'avvenire deve essere nostro, queste torture devono finire;

Lavoratori sono la chiave di questi catacombe, se ci vogliono liberi sta ha loro; la speranza della giustizia e ben poca, perche questa non esiste.

Non se avrai saputo riguardo i compagni che sono qui uniti in prigione, Sabato scorso fu annullato il loro indictment e di nuovo un altro contro loro in eludendo l'organizzazione, cioè tutti i membri dell'Industrial Worker of the World. e che tengono --

cosa che fa ridere la sassi. Il prosecution Attorney le un
altro "Pickert" questo famoso U.S. District Att: gioca una partita
di prestigio per occupare un'altra sedia. Come già i giornali
anno pubblicata che rumora da Governatore dello stato Kansas, one
chi lo sa se le cose andranno come le pensa! --- Se si potesse
riuscire con il sciopero generale dare una forte vibrato, e fare
rima ha bocca aperta a tutti questi inquisitori.

Bredi pure che la soppressione e trappo, così non la può
chiarare più tanto alle lunghe. L'ora è suonata, per agire, la
reazione richiede il fatto, e chi sirtira la un vile! ---

Hai scritto ha Chicago riguardo del soccorso del mio figlio
come ti dissi nell'altro? Gianni fa ricevete lettera da Mari ma
nulla mi nota, solo dice che tutto quello che potremmo fare sopra
la "difesa" non mancheranno di fare il loro dover.

Gianni fa l'avvocato mia venuto a trovare dove le in
opera sopra la maniere accusa, mi disse che il bond le di
\$5,000 ma dove assicuro che adattera tutta la sua abilità per
ridurlo il minimo possibile, per poterci arrivare meglio se qual
cuno volesse farmi del bene! Anzi lo notai anche ha Raffaelli
nell'ultima che gli scritto, certe io sarei molto ansioso di poter

sotto cauzione per conservare la mia salute, espira 4 mesi
ancora prima di fare il processo uno lungi non ti fare! ---
E questo bond solo per li permesso di qualche proprietario
simpatizante volere fare uno sforzo senza rimesse. To ti terro
in formato in circostanze.

Erasmus salutandote caramente unite tutti
i buoni, e sempre per l'Unione Industriale, abbasso la
Tirannia,

Peter Pieri

216 W. 5th Street

Topeka Kans.

P.S. Qui ti include un articolo riguardo dei fellow
worker nel Wichita indictment,

Dalla Tomba di Topsek Kansas
Aug/ 12/19

Carissimo Bartolotti

Il cuore mi batte forte, forte, e la mano mi trema come la foglia e sposta ai quattro venti.

Il 6 cor: ricevetti un telegramma del Chas Jacobson di Virginia che notificava che era stato spedito la mia cauzione, il giorno appresso ricevetti quaranta dollari (\$ 40.00) dall'ufficio telegrafico che te li aveva spediti, dove gli avrebbe serviti per il viaggio ed io contento, e galante minuto, per minuto aspettavo la libertà provvisoria, i minuti, erano le ore, e i giorni i mesi, e col tanto aspettare i dubbi sono venuti alla testa, e i dubbi sono venuti fatti. Sabato scorso telegrafai all'on. S. J. P. Brown in riguardo, e dove mi rispose all'istante che ha quell'ora nulla aveva ricevuto dal Minnesota, ed io dubitavo più che mai.

Questa mattina ricevo lettera dall'assistente U.S. District Attorney dove mi notifica che la mia cauzione è stata aumentata a dieci mila dollari (\$ 10,000.00) più note qualunque sicurezza di mia cauzione deve essere nello Stato Kansas, come pure deve essere assicurato per il doppio valore. Oe voi che ne facessero di più contro me! Questi signori amministratori della Democrazia Americana. Non bastava di avermi trascinato nella più lurida insanitaria prigione, piena di tutte le qualità di vermiglie che succhiano il sangue continuamente, non ha bastato di avermi rinchiuso con due matti per il periodo di due settimane, dove la mia vita era sempre in pericolo per causa della loro mentalità, non ha bastato di

revinturo e spiarione e tutti i suoi si debba per il trasferi-
mento in altra prigione più sanitaria, dopo di averla trovata
questa sepoltura in abitabile per gli usi umani; anno
voluto far conoscere un'altra porcheria aumentando la
cauzione, questo è una grande barbarità verso l'umanità.
Romolo ha ribasciato, (forse lo usi) il primo del mese, e
dove il suo banco è stato ridotto ha tremila dollari (\$ 3000 --)
e il mio portato ha \$ 10.000 -- che ti pare! Dal punto di vista
questi signori vogliono amare, e mi voglio di brutto, e certo
ciriusciranno, la mia innocenza non viene riconosciuta da nessun
lato vogliono dar fine alla mia tribolata vita. E bene facessero presto
a troncare queste terribili torture, Il coraggio e lo spirito non
mi lascia mai, ma che voi caro Bartolotti questo è troppo.

To non è altro che ringraziarti te e compagni tutti per
la grande agitazione che fate per il benessere degli innocenti.

"Raccomandandoti di notificare sui 4 venti l'operamento
di questo grande disordine, io non posso scrivere quanto
voglio io perché lo comprenderai. --- Sono in prigione.

Appena ricevi la presente notifica giù a Virginia cosa cosa
succede alla vittima dellavoro.

Non più mi allungo salutandoti caramente in
aspetta di tutti i buoni per te, con affetto

Tua sincero Peter Pirri

216 W 5th St

Topeka Kansas.

P.S. Porgi i saluti al bravo Raffaele ---

good-bye

Leavenworth, Kansas, 13 Maggio 1919

Carissimo Bartoletti,

Ricevetti la tua del 5 corr. che come comprendi sai facilmente, fu oggetto di grande soddisfazione per me, come pure per i compagni italiani ai quali la feci leggere. Mi pervenne il volume delle tue poesie che lessi avidamente e con grande soddisfazione intellettuale. Ora l'ho passato agli altri compagni cui servirà a rievocare dei migliori pensieri, alleviandone la noia delle ore del carcere. Ho saputo che "Giovannino" ha scritto parecchie recensioni sul tuo lavoro, che saranno a suo tempo pubblicate su vari giornali.

Per quanto mi scrivi nella tua ultima circa la data fatale del 18 giugno, che segna la morte del primo napoleonide, posso dirti che per il bene dell'umanità, sarebbe stato preferibile che il primo napoleonide e tutti i pari suoi fosse crepato molto tempo prima. Leggendo l'articolo di Giovannino che tratta dei rapporti del sindacalismo con la dittatura del proletariato, di cui assistiamo oggi in Russia al glorioso esperimento, e che trovo in gran parte ispirazione dal genio di Nicolai Lenin, non vorrei che tu identificassi nei tratti di rassomiglianza fra tale sistema di dittatura proletaria e il dispotismo e militarismo napoleonico. Quest'ultimo rappresenta un complesso di misure arbitrarie e repressive consumate ad esclusivo vantaggio personale di un individuo, mentre la dittatura proletaria è un provvedimento che risulta a totale vantaggio delle masse lavoratrici. Napoleone era un tiranno, mentre Nicolai Lenin è un benefattore del popolo. La sua politica di disarmo della borghesia e degli elementi fedeli a questa, di creazione di una armata rossa di lavoratori, perfettamente addestrata e disci-

plinata, soppressione della stampa e delle associazioni della borghesia, questa politica rivoluzionaria potrà chiamarsi "dittatoriale" fin che si vuole, ma bisogna riconoscere ch'è una politica efficiente, saggia e, per ultimo, profondamente umana. Da un punto di vista idealista sarebbe indubbiamente preferibile che la soluzione delle grandi crisi politiche e sociali in cui l'umanità si trova travolta di tempo in tempo avvenisse pacificamente, senza l'uso della forza armata e senza spargimento di sangue, ma ciò è umanamente impossibile. Se i Bolsheviki di Russia non avessero compiuto un atto di violenza contro ciò che la borghesia chiama le "libertà pubbliche" (sic!) con lo scioglimento dell'Assemblea nazionale e sopprimendo il diritto di voto per i borghesi e per i politici del socialismo riformista, nel nome di una saggia ed edificante "dittatura proletaria", che ne sarebbe oggi della Russia? La contro-rivoluzione avrebbe trionfato, e quel paese si troverebbe avvolto fra le spire del serpente capitalista. Il periodo dittatoriale è inevitabile all'inizio di un movimento rivoluzionario, non solo per salvaguardare le conquiste della rivoluzione dagli assalti contro-rivoluzionari, ma anche per ricostituire i servizi industriali, il traffico ferroviario, la distribuzione dei viveri ed assicurare l'esistenza del popolo. La rivoluzione va concepita come una forza costruttiva e non distruttiva. Quando il sistema industriale comunista si sarà consolidato in Russia, allora vedrai che i bolsheviki rallenteranno i freni, e restituiranno al pubblico la libertà di stampa, di associazione, di protesta, insomma tutte quelle libertà che sono compatibili con la morale e con la pubblica decenza. Però commetterebbero un imperdonabile errore se permettessero ai politici d'inaugurare una nuova Assemblea nazionale. Per Pieri abbiamo trovato un avvocato. Ti tengo informato. Saluti. Tuo Giv. Baldazzi.

OFFICE OF
SHERIFF OF LEAVENWORTH
COUNTY, KANSAS

RUSS WILSON, SHERIFF

Leavenworth, Kansas, July 13th 1919.

Carissimo Bartoletti:

Con gioia ricevetti la tua gradita lettera e notai accuratamente il contenuto. Ti notifico inoltre che giorni fa scrissi a Chas. Jacobson indirizzando #102 N. 2nd st Virginia Minn. ma fino ad oggi non ho ancora avuto risposta. Venerdì ricevetti una lettera dal nostro buon Baldazzi nella quale mi avvertiva che il Perseguitato si trovava ancora sempre nel fetido e scellerato antro inquisitoriale di Topeka. Telefonai all'istante all'avvocato dicendogli che volevo finalmente parlargli al che egli mi rispose sarebbe venuto la mattina seguente.

Venne infatti ed a lui per la prima volta diedi tutti i fatti, dati, nomi e dettagli degl' iniqui cospiratori contro la nostra libertà facendogli comprendere senza il minimo dubbio ne titubanza l'assurdità esorbitante da ogni singolo punto della bica e logolesca macchinazione.

Non eravi campo per dubbi e difatti lui stesso si mostrò molto entusiasta cosicché pensai di avanzare il trasloco per Pietro. Avei potuto suggerire qui ma non lo volli fare per misura di precauzione diplomatica suggerendo in luogo Atchison ora so che le condizioni sono per lo meno sopportabili. Mi promise di occuparsene non appena fosse ritornato in ufficio a Kansas City Mo. e senza dubbio credo che fra pochi giorni Pietro verrà rimesso

Dalle fila della conversazione avuta ottenni l'impressione che fino ad ora detto nome legale o giurisperdente era se non peggio per lo meno in dubbio al riguardo della nostra innocenza.

Che ne dici, carissimo compagno, della mentalità ostrogota di questi talponi fossilizzati? Povere repubbliche; quale spettacolo date agli imperi travolti e barcollanti!!! Non è vero?

Passai poi alla questione più importante ossia la mia libertà sotto cauzione. Qui pure ottenni una segnalata vittoria perché egli stesso mi confermò quanto io già conoscevo ossia che ad un avvocato non è necessario che depositi una garanzia per ottenere che una compagnia d'assicurazione metta la firma per la libertà d'uno dei suoi clienti. Questo, essi ottengono mediante il pagamento d'un lieve onorario.

Si venne infatti ad un accordo mediante il quale non è più necessario ch'io depositi qui cinque mila scudi onde ottenere la mia libertà per conseguenza credo d'essere in libertà nel termine di otto giorni o dieci al massimo. Indubbiamente, la telefonata e piccola parlatina a faccia a faccia fece miracoli.

Non è vero? Feci anzi di più; ossia ho già rimosso i più voluminosi ostacoli dalla via di Pietro cosicché non appena io sia fuori ho la certezza che dopo pochi giorni egli pure mi seguirà se ricevo la cooperazione vostra e di tutti i buoni. Cercate se potete trovare costi dei possidenti di proprietà libere qualifichevoli per un ammontare di un tre o quattro mila dollari cinque al massimo e riportate od a me oppure ai compagni di Chicago per me che io attendo al resto.



12

OFFICE OF
SHERIFF OF LEAVENWORTH
COUNTY, KANSAS

RUSS WILSON, SHERIFF

Leavenworth, Kansas, pagina - 3 -

Il medesimo potete fare con portatori di "Liberty Bonds" i possidenti possono distaccarsi i coupons onde riscuotere gli interessi quand'essi sono pagabili. I "Bonds" non verrebbero, molto facilmente, neanche trasportati fuori dello stato ma semplicemente depositati in una delle banche locali.

Da quanto è ora l'accordo è evidente che le quattro settimane che ho ormai un'altra volta trascorso nella sentina della libera repubblica ed i cinque mesi del buon Pietro sono puramente dovuti all'incompetenza dei compagni fuori a cui era stato affidato il nostro caso. È appunto per ciò che io ho pregato e ripregato più volte per convincere qualcuno a venire a trovarmi personalmente onde potersi dare le dovute e necessarie istruzioni ma non potetti mai ottenerlo. Ed anche oggi sono certissimo che Pietro non uscirà fino a quando io stesso sarò fuori e potrò personalmente attendere ai dettagli inerenti alla sua purtroppo, troppo, ritardata liberazione.

Diunque speranzoso che voi altri costi farete quanto è in vostro potere e si potrà presto trovarsi tutti.

quanti riuniti e liberi.

In attesa adunque che la raffica reazionaria che
da troppo lungo impuria sui pezzenti e ribelli delle repubbliche
di Loyola venga spezzata ed una volta ancora permettere ai
coscienti di lottare per i loro diritti vi saluto affettuosamente
inviandovi i miei saluti ed auguri con abbracci di fraternità.

Saluti a tutti i buoni ed ai ribelli rimango come sempre vostro per la lotta e vittoria

Romolo J. Bobba

305 S. 3rd st

Leavenworth Kansas

Topeka Kansas
May 18/19

Non si può mai immaginare quanto mi
stato caro ricevendo la tua del 12 corr. - mi pareva proprio di essere
vicini a discutere sopra la grande tragedia.
Per sta a dubitare che io mi perdi di coraggio, no no al
contrario, la vergia aumento piu che mai, e specialmente quando si
vede le cose tanto stravagante; Vinto si, ma! -- non reso, E crede
pure che se tutti gli schiavi al mio pari avessero coraggio, e risolti come
me le cose sarebbero gia cambiate da lungo tempo.
Tanto, e tanti stiamo pagando un prezzo di una nuova societa
che dovra nascere al quanto prima, societa dove gli uomini saranno
tutti fratelli, e dove la grande tirannia dovra sparire completamente.
Mi pare di vedere che il Bolshevismo aumento, e si spande per
tutto l'Universo con grande rapidita, e questo e un segno che
la ribalta non e lontano, e in quei giorni rischiederanno
tutte le porte dei reclusi, dove in qui ora stanno languendo
per il beneficio comune.
Eredi pure che io ho ben poca fiducia di riaggiutare la liberta
che mia aspetta, al caso di morte, e anche se lo fosse per quanto! --
i fatti ci danno la prova, Non dico mica di rifiutare la "difesa"
ok no solo sperdire che finche sira a comodari affari nostri
nella casa dei nemici saremo sempre da capo. La corte e la
cova di tutto il proadume del sistema presente, La legge e l'arme
per sconfiggerci in tutto e per tutto, dunque se questo ti par chiaro
come potremo avere giustizia da questa classe che si odia tanto! ---

Bartolotti Carissimo

Non si può mai immaginare quanto mi
stato caro ricevendo la tua del 12 corr. - mi pareva proprio di essere
vicini a discutere sopra la grande tragedia.

Per sta a dubitare che io mi perdi di coraggio, no no al
contrario, la vergia aumento piu che mai, e specialmente quando si
vede le cose tanto stravagante; Vinto si, ma! -- non reso, E crede
pure che se tutti gli schiavi al mio pari avessero coraggio, e risolti come
me le cose sarebbero gia cambiate da lungo tempo.

Tanto, e tanti stiamo pagando un prezzo di una nuova societa
che dovra nascere al quanto prima, societa dove gli uomini saranno
tutti fratelli, e dove la grande tirannia dovra sparire completamente.

Mi pare di vedere che il Bolshevismo aumento, e si spande per
tutto l'Universo con grande rapidita, e questo e un segno che
la ribalta non e lontano, e in quei giorni rischiederanno
tutte le porte dei reclusi, dove in qui ora stanno languendo
per il beneficio comune.

Eredi pure che io ho ben poca fiducia di riaggiutare la liberta
che mia aspetta, al caso di morte, e anche se lo fosse per quanto! --
i fatti ci danno la prova, Non dico mica di rifiutare la "difesa"
ok no solo sperdire che finche sira a comodari affari nostri
nella casa dei nemici saremo sempre da capo. La corte e la
cova di tutto il proadume del sistema presente, La legge e l'arme
per sconfiggerci in tutto e per tutto, dunque se questo ti par chiaro
come potremo avere giustizia da questa classe che si odia tanto! ---

In tanto rifara tutto quello che si puole sopra l'azione, ma il più
bel fare e il colpo dell' Rivoluzione per tirare al dovere i risponsabili del
grande conflitto. Io ti ringrazio tanto del grande lavoro che fai per
me, e per tutte le altre vittime dell' lavoro,

Te mi noti che sei disposto unito Petti di sostentare il mio caro
figlio, riguardo questo prima di fare altri passi, scrive a Duilio Mari
capo Comitato del branch Italiano del I.W.W. perche tempo fa avetti
lettere da lui dove mi chiese l' indirizzo del mio figlio che erano
pronti a sostenere i dipendenti miei, to gli dimanderai se a fatto tutto
cio, e se Mari a stimpato il suo dovere la moneta in di spedirla
al mio figlio la spedirai a Duilio perche le cose devono essere
chiare, senza abusarsi di i bravi compagni.

Piu Cresca mi ha scritto, e ha voluto l' indirizzo del mio limbo
~~che vuole aiutarla, non so se le promesse saranno fatte!~~

In quanto al mio processo non posso dirti nulla, Io fui portato
qui l' 11 aprile dove credevo che mi processassero al quanto prima, ma
in vece tutto al contrario sono stato rinchiuso in questa lurida cella
unito ad altri 9 I.W.W. che la già 18 mesi che sono in prigione senza poter
avere una definizione, questi sarebbe un ramo di 35 I.W.W. del
Wichita indictment, io non o potuto parlare neanche con l' sov. -
Fred H. Moore il "difensore" ^{perche non ho fatto vedere} solo ho saputo per mezzo del giornale
dello locale che il processo e stato rimesso per l' Ottobre venturo.

Giammi fa ricevette lettere da R. Balba dove mi noto tante cose riguardo la
nostra accusa, perche l'ine avrai saputo che lui pure e accusato di tanta infamia,
e lui pare che vuole una "difesa" e non piacere, il perche di certe cose non lo so! --
Io non so che dirgli in circostanza, tra spiegato nulla a te? Nulla fin ora
ho ricevuto dal Geo Romano. Teralascio soltanto detti e caramente e
vera solidarietà, come pure saluterai Marinelli, Petti e tutti i buoni
che meritano un saluto dalle Vittime Puri

In ottreso tuo sincero Com. Pierre
216 W. 5th St
Topeka Kansas.

26

Comitato Generale Di Difesa PRO Pieri e Bobba



G. ZUCCALA
Sec-Finanza

1112 SEDGWICK STREET
CHICAGO, ILL.

S. ITALIA
Sec-Ricordi

Settembre 18-1919.

Carissimo Bartoletti.

 394

Sabato sera u.s. quando si ricevette l'ultima lettera di Peri in cui si denotava il suo veloce peggioramento noi non avemmo che un solo pensiero: Quello di aprirgli le porte a tutti i costi. Per far ciò si scavalcò ogni tentativo legale. Per conseguenza s'adottò l'unico mezzo: Raccogliere in qualsiasi modo \$10000 sotto il nome della "Giuseppe Garibaldi" eppoi personalmente muniti di un check certificato per tale somma recarsi a Kansas City e colà a mezzo dell'avvocato fare fare il deposito della somma con una mano e reclamarne il suo riscatto con l'altra. Questa dico era l'unica via che ci desse affidamento che ancora una volta non si sarebbe ripetuto il gesto infame di poco fa.

Per raggiungere il nostro deliberato mandammo naturalmente delle urgenti chiamate per ogni dove operavamo di poter...

dare aiuto. Da New-York ci risposero con \$1100, Da Detroit con \$500 per telegrafo. Il nostro piano adunque era che Cuppoletti rispondesse lui pure con i \$5000. Stasera da lui si ricevette quella che qui ti accludo.

Io pensai di accludertela affinché tu possa darci una mano tanto necessaria in questo frangente. Ho già scritto a Cuppoletti in un modo che credo sarà ritenuto sufficiente. Ad ogni modo cerca di fargli comprendere che noi non possiamo sapere di meglio garanzia per i \$5000 suoi che quella che noi stessi avanziamo gl'altri cinque mila necessari per aprirgli le porte della tomba.

La migliore garanzia che noi offriamo è Peri stesso e la fede ed ideale che lo sostiene.

~~Oggi ti ho inviato una copia della fotografia che questa Società ha fatto eseguire. Credo che ne sarai rimasto contento.~~

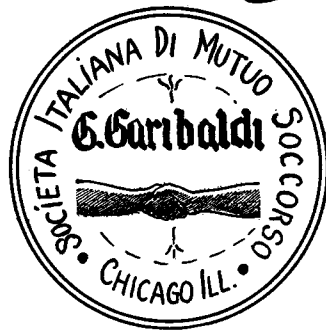
Fra giorni ti scriverò a riguardo del mio prossimo giro. Sabato sera si avrà i bottoni con entrambi le nostre fotografie. Saluti affettuosi e ti prego appianare ogni minima ostruzione che ancora è sulla via di Peri.

Gli potrai ripetere cosa io gli ho già detto ossia che se non vogliono mandare il check a me lo mandino alla "Giuseppe Baribaldi" oppure all'avvocato in Kansas City con istruzioni di tenerlo in attesa che si giunga noi con gl'altri. Mi raccomando di non usare tanti telegrammi.

Tuo per la lotta e l'idea
Romolo.

90

Comitato Generale Di Difesa PRO Pieri e Bobba



G. ZUCCALA
Sec-Finanza

1112 SEDGWICK STREET
CHICAGO, ILL.

S. ITALIA
Sec-Ricordi

394

Agosto - 22 - 1919.

Carissimo Compagno:

Naturalmente tu a quest'ora sarai come me al corrente della nuova infamia commessa a danno del nostro caro Pietro.

Cosa posso dirti? Fare commenti? Non credo necessario sprecar tempo. Non si vive forse in una Repubblica democratica?

Posso solo dirti che non appena n'ebbi notizia ho dato l'allarme in quanti più luoghi strategici mi fu possibile e ne ho avuto risposta. L'avvocato parte stasera stessa per Washington. Si è fidenti di riuscire a far rimangiare il nuovo atto di brigantaggio civico a coloro che lo concepirono e misero in azione.

Credimi caro che nulla verrà lasciato di intentato. Ti ho inviato stamane copia del giornale coloniale L'Italiano il quale contiene due colonne di roba molto significative. Hanno pure pubblicato articoli la Tribuna ed il Cittadino.

La camera di Commercio Italiana di qui invierà una
protesta ufficiale alla Camera dei Deputati a Roma.
Io ho interessato Casalini - Morzani e Nofri di Torino.
Carlucci ha fatto altrettanto. Seguirà l'esempio su vasta
scala. Si avrà per risultato che predisporrà il terreno al
lavoro che inizierà il nostro inviato speciale in Francia ed Italia.
Giornali (Gionali e Società di M. S. in Kansas City - Omaha
e Des Moines hanno aderito all'agitazione.

Qui dai manifestini che ti accludo potrai farti un'idea
se si lavora sì o no. Bada che vi hanno aderito le diverse
tendenze sovversive. Il prossimo sarà nazionalista.

Io ho intenzione di fare un piccolo giro fra i campi mine-
rari del Michigan - Minnesota, Iowa - Oklahoma. Kansas e
Illinois. Cosa ne pensi puoi mandarmi qualche ragguaglio
in proposito? Te ne prego. Farò ogni cosa sotto gli auspici
della benemerita Giuseppe Saritaldi ossia pro difesa.

Mettiti, se puoi, in relazione coi compagni dei campi che tu conosci
con relative Società di M. S. od Unioni, oppure dirigimi ad essi
e farò io stesso le trattative e preparazioni.

Saluti affettuosi a te e tutti i buoni ricordi
Non dimenticare Petti e Jacobson.

Tuo per la lotta e per l'idea

Romolo
503 W. Division St

Leavenworth - Kansas.

Giugno - 25 - 1919.

Amato Compagno;

Venerdì mattina 19 Giugno u.s. dopo la mia sentenza al Penitenziario Federale di questo paese, per conseguenza non appena avevo terminato di vestirmi mi notificarono che erano giunti per me. Salutai i due che ancora rimanevano eppoi prendendo la mia valigia contenente il mio bagaglio reduce dai 21 mesi di sentinella democratica e m'avviai con il mastino che era ansioso di liberarsi di me. Nell'ufficio del Vice direttore trovai un agente federale il quale pure mi domandò se ero pronto a seguirlo ed avendo ricevuto affermativa risposta ci uscì avviandosi verso la porta che un'altra volta mi metteva fra i vivi — ma solo di passaggio. Infatti, fuori si prese il carro il quale in un quarto d'ora ci trasportò al Carcere della Contea che porta il nome del paese; ove venni lasciato in consegna del Sheriff in attesa che venga depositata la richiesta cauzione oppure il processo che è stato destinato per il termine giudiziario della Corte Federale di questo paese del prossimo ottobre.

Qui, ad onor del vero, sono trattato molto meglio di quanto sono stato a Chicago ed in altri carceri di Contea, infatti mi permettono sufficiente moto ed esercizio come pure di scrivere quanto voglio, ricevere qualsiasi qualità o quantità di letteratura ed ordinare qualsiasi genere alimentare del di fuori.

L'atto d'accusa contro di me come pure S. Pietro venne formulato ufficialmente il 16 Aprile 1919, in Topeka Kans. cio nonostante non fu che verso il 15 di Maggio che io riuscii a saperlo esattamente e questo perche di mia stessa iniziativa scrissi al District Attorney Federale del Kansas Mr. Fred Robertson Robertson Kansas City, Kansas, reclamando copia dell'accusa od accusa formulate. Questo feci appunto perche intuii che fuori regnava la assoluta mancanza d'iniziativa accompagnata quasi da incuria cose che prevedi sarebbero riuscite gravissime alla nostra situazione.

Per quanto io abbia scritto, risritto e pregato a Chicago non sono potuto riuscire ad ottenere che qualcuno venisse fino al Penitenziario sotto forma di fare una visita ed abbracciarci meco che ero tutt'ora sul ~~luogo~~ luogo, per conseguenza, nella possibilita di osservare e nutrire quanto era di capitale importanza.

Piu tardi seppi che la Societa Giuseppe Garibaldi di quella citta, che ha per segretario il compagno G. Zuccala 1112 Sedgwick st. si era costituita in Comitato di Difesa pel caso nostro scegliendo ed ingaggiando infatti uno dei migliori avvocati di questi paraggi, certo Redmond S. Brennan 1218 Commerce Bldg. Kansas City, Mo., per difenderci.

Questo come pure l'invio a quest'ultimo di \$1750 fu tutto fatto senza una semplice parola fatta con me senza alcun suggerimento infatti con la massima e piu completa ignorazione nostra.

Costui mandò, quasi un mese fa, uno dei suoi assistenti a trovarmi mentre aveva dovuto venire colà per altre cose; infatti non si entrò in merito alla causa che molto superficialmente e mi disse che passando quel che giorno il suo principale sarebbe venuto a trovarmi personalmente ed allora avrei potuto entrare in dettaglio.

Orbene a tutt'oggi io l'altro non lo visto e mi fu riferito che Pietro ha pur lui solo parlato con l'assistente. Ha chiacchio so cosa vi è ossia mancanza di direttiva centralizzata ed inabilità inigiativa il che combinato forma uno stato di cose quasi delittuoso. Io scrissi all'avvocato pregandolo di dirmi se sapeva che il Comitato di fuori avesse intavolato trattative per depositare la richiesta cauzione oppure se dovevo mettermi al lavoro per provvedermi i \$5000 richiesti fra amici miei personali del West sono sempre risente. Scrissi il 4 Giugno e mi rispose il 12 in un modo che diceva francamente che desiderava attendessi onde sperimentare l'attitudine degli avversari! Disse inoltre che parecchi Italiani di Kansas City Mo. s'erano recati da lui volenterosi ed ansiosi anzi di fornire la richiesta cauzione per me oma che non erano riusciti a nulla a causa che erano residenti dello stato di Mo. e la mia causa era sotto la giurisdizione del distretto Federale di Kansas.

L'espreso desiderio di voler osservare l'attitudine della parte avversaria mi fece ridere ed al tempo stesso studiare perplesso. Possibile che un avvocato della sua fama ed abilità potesse essere così semplicione da cre-

dere che dopo che le autorità avevano dopo indefer-
si sforzi riusciti ad avere l'accusa formulata fossero
così tenere di cuore da dimenticarsene?!!!

Via! si sarebbe troppo semplici. Ne convieni?

Per conseguenza non so cosa pensare né dubitare.

Ad ogni modo pare a me che si stia scherzando un
po' troppo con la libertà nostra senon addirittura delle
nostre vite ed al tempo stesso pare che non si raggiun-
ga il significato della nostra causa: ossia che più
temissimo rappresentare la breccia per di cui altre falan-
gi potrebbero nel futuro venir inviate al sepolcro dei viv-

Indubbiamente, il fatto che entrambi ~~si~~ s'attia-
mo già digerito quasi due anni di democratiche
sentire pare non aver alcun peso verso il Comitato.

Ora io credo fermamente che se te, con alcuni
dei nostri compagni, conferisti con Chas. Jackson
il quale uscì dal Penitenziario la medesima
mattina che uscii io, e nei mesi trascorsi
meo è stato messo al corrente d'ogni fase e
dettaglio; inoltre è stato incaricato di recarsi
a parlare con l'avvocato direttamente uscendo di
qui potresti con il suo aiuto trovar modo di
metter fuori almeno Pietro e così quando uno
di noi fosse fuori potrebbe facilmente coordinar
la difesa in modo tale che dopo pochissimo si
sarebbe entrambi liberi e così prepararsi effica-
cemente per la vittoria finale.

Sunque fa il favore di corrispondere con Chas. Jacobson di Virginia quello che era segretario Tesoriere del 490 e se ti è possibile mandarmi pure il suo indirizzo onde io pure possa spronarlo e far sì che si metta all'opera per il povero Pietro. Il mio indirizzo qui è o County Jail oppure # 305 S. 3rd st. che è la medesima cosa.

La mia corrispondenza fino ad ora non viene censurata a meno che ciò succeda nel transito postale. Sebbene ora chiudere perché il caldo è addirittura eccessivo e pure perché sebbene ancora scrivere parecchie altre lettere prima di sera.

Se vedi Jacobson fa il favore di dirgli di mandarmi a dire quali sono le sue impressioni sulla conferenza avuta con l'avvocato.

Saluti infiniti a tutti i buoni compagni di costi o d'ogni altro luogo che durante le biriche raffiche reazionarie non hanno ammanati e fossano essi ricevere presto la stretta di mano solidale dei proletari d'altri lidi men democratici di questi. In attesa di dichiarare sempre tuo per la lotta vittoriosa finale

Romolo J. Bobba

Mr. E. Frey Bartoletti
Hibbing, Minn.

Leavenworth, Kansas, January 26th 1919

My dear comrade and friend,

Your post-card dated October 19th was duly received, as well as your cigars box on Christmas, and it was my earnest desire to answer you long time ago, but the penitentiary's restrictions prevented me from doing so. You know that we are allowed here to send out only one letter a week, besides they would grant me a permission for writing in Italian only after tiresome requests and delayings. Fellow-worker Parenti also wanted to send you a letter, but he couldn't on account of the above reasons. He received your cigars and he distributed them according to your instructions. Take also into account the fact that I used to receive letters from many fellow-workers and having to deal frequently with the Committee in Chicago and with other concerns for settling personal affairs, to my great regret, I find myself compelled to neglect answering a great many of my correspondents.

The words of encouragement and hope, as expressed in your welcomed card, were highly appreciated by myself, Parenti and Bobba, as you can understand yourself, that we like to see in the midst of this period of prosecution that our organization's most enlightened members and sympathizers ~~to~~ remaining true to our principles and faithful to our cause.

Understanding that you wish to know something about our status of life, here. Well, we get 3 meals a day with 8 hours work. For the rest of the time we are confined to our cells, with the exception of Saturday and Sunday afternoon, that we ~~are~~ enjoy a few hours in the yards, walking, talking, playing band-ball, foot-ball or other games. In addition, there is a moving picture ~~show~~.

on Saturday, and evening courses in English, Spanish, French, mathematics, shorthand, typewritings, etc on the other days. However, a good many of fellow-workers in our bunch are excluded from the enjoyment of these privileges - this is the conventional qualification used in the institutions - on account of belonging to class N^o 3, that is to say, that they are under punishment for alleged infractions of disciplinary regulations. Disgracefully, as many of our fellow-workers belong to that class, they are denied permission for attending evening-courses, moving-picture, paid and writing.

Yesterday a train loaded with 37 members of our organisations, convicted in Sacramento, arrived here. I'm unable, however, to tell you anything on their account, as they will be confined for a few days to a special quarters until having undergone the change of civilian clothes with convicts' uniform, shaving, bathing, finger-printing, photographing and other formalities. We expect to hear a ~~great many things~~ from them. But, of course, ~~what they will have~~ to relate is only a variance, or some distinct aspect of the old story of capitalist's courts perfidy and barbarism.

It will be a matter of satisfaction for you to hear, that the morale of all I. W. W.'s prisoners remains at the highest pitch, in spite of uncomfortable conditions they are confronted with. Never before our faith in the future of the I. W. W. and in the righteousness of our cause was so great. We are, of course, unconquerable, and we feel sure that a time is near, when our organisation will be going to play a preeminent rôle in shaping the social and industrial developments of this nation. We are perfectly acquainted of the great agitational work that you fellows on the outside are carrying on, ⁱⁿ behalf of our cause, and of the cause of our organisations. In the meantime I'm sending you my best regards, in the name also of Parenti, and Bobba and Jacobson. As for Fumpano he was discharged at the beginning of the trial. Regards to all fellow-workers of the Range.

Yours truly
for the Cause
Giovanni Baldanza

90

Comitato Generale Di Difesa

PRO
Pieri e Bobba



G. ZUCCALA
Sec-Finanza

1112 SEDGWICK STREET
CHICAGO, ILL.

S. ITALIA
Sec-Ricordi

394

Agosto 28th 1919.

Carissimo Bartoletti.

Ieri sera si ricevete la tua carissima datata 26 e.m. Da cui apprendiamo che ricevesti la circolare e scheda inviata ti dalla "G. Garibaldi".

Quanto tu hai detto è naturalmente già stato constatato da noi tutti perché è appunto dietro la tua assistenza ed encomiabile aiuto che si è potuto tenere il nostro buon Pietro in condizioni che, considerando quanto ha dovuto sottostare, si possono benissimo considerare buone.

Ieri ho pure ricevuto una lettera da quel finlandese che fu alle scuole con me per un'anno. Egli mi dice che se quando l'avvocato tornerà da Washington darà affidamento che, quando si fosse giunti a trovare i \$10000 Pietro potesse finalmente ottenere la libertà fosse pure provvisoria, egli è dispostissimo di fare altri sacrifici ancora.

completare l'opera intrapresa.

A costui e' avevo mandato a chiedere una fotografia di Pietro da usarsi in Italia da Angelo per il lavoro che si e' qui deciso e preparato avanti la sua partenza. Non me l'ha mandata. Vorresti tu, in compagnia di Raffaele ed altri buoni procurarmela? Se ci riesci mandamela assicurata che io ne curo il ritorno.

La tua idea di sollecitare la Società di Mutuo Soccorso del Mesaba Range e' ottima ed indispensabile. Bisognerebbe pure cercare di inviare quante più proteste e' possibile ai deputati al Parlamento Italiano. Quello avrebbe per effetto di raggiungere quell'elemento che Faggi non fosse giunto ad avvicinare ed interessare, preparando inoltre il terreno per un lavoro proficuo da parte delle nostre fila.

Non mancate adunque. La causa non può essere vinta nelle aule di giustizia Americane ma solo sulle piazze e vie d'Italia.

Non temete, miei cari, tutto quanto presenta possibile valore per il nostro eroico ed amoroso compagno languente nella bastiglia verrà da noi tentato. Oggi stesso scriveremo alle S.S. S. M. S. da te comunicatici. Se hai amici in altre località prega essi pure di fare altrettanto. I tuoi saluti verranno partecipati a coloro che tu designasti.

Dunque cerca d'inviammi la fotografia di Pietro.

Ricevi da me e da tutti costui i nostri più affettuosi saluti e fraterna solidarietà. Fuor per la lotta e l'Idea Romolo.

Bruno Forti
Station 20, Box 12
Cleveland Ohio

(io non sono il "cognome" di
"magnifico nome" di "f") 19

Cleveland Ohio

Dec 3/18

Carissimo Bartolotti

Vengo sempre tardi con lapresente a farti sapere mie notizie, ma credi pure che non è per nessun motivo, e solo le circostanze che tu sai non permettono di fare ciò che desidero, e di certo tanti crederanno che io sono morto per il movimento. Ma questo per me, sono sempre al fronte, e mi affatigo con tutta la mia abilità, "almeno tanto perseguitato" per ad aiutare i nostri compagni là nella tomba capitalista!

Io non so se il compagno Raffaele Pette t'ha detto che gliò scritto due volte, e dove t'ha mandato a salutare, lui mi ripeté dove mia notizia che siete andati a Virginia per raccogliere qualche cosa. Brava per bocca, così tutti i lavoratori dovrebbero fare per giungere alla vittoria finale di noi lavoratori. "Ma in vece tutto al contrario" I lavoratori sono vili si lasciano lusingare dai sangue suga per poi restare sempre nelle squalide miserie, i.e. ho veduti sai caro Bartolotti quelli che siano smestrati compagni una volta ora non hanno più il coraggio neanche di parlare, e perché questo!... che fare io sono stato traditore? No non sono stato, non lo sono, e non lo sarò, meglio morire, invece di ritornare abaiare i piedi, "come tanti hanno fatto" all'infame Capitalista, no caro, gli faremo guerra fin che non saranno sconfitti, i tempi sono critici si levare ma chi risente di lottare per il benessere comune, tutti i momenti sono buoni, anzi questi sarebbero quei tempi che ci sarebbe da fare molto, e ben si potrebbe se questo popolo lo sapessi, ma si sotto mette a tutte le iniquità sporchie del sistema attuale, e così sempre regna il trionfo borghese. Questi lavoratori aspettano la Rivoluzione come si aspetta un treno alla stazione, credono che questa deve venire da qualche parte. E. - povero popolo quando si sveglia ed è sonno profondo.

Pero non può mancare, che anche questo popolo Americano deve fare la sua
mossa, come quello Europeo, per divederne che non dormano proprio in Europa.
Non ti pare! -- Tiro giù gliu coronati come se nulla fosse, Ma i
Kaiser Americani quando si tirano giù? To cio speranza presto, perche
con non si può andare avanti, i malcontenti si sentono in qualunque parte che
si va, e percio questa boiller deve scoppiare presto, o tardi;

Ai veduto, cioè letta la commutazione della sentenza di morte per
Thomas Mooney, quel famoso Governatore della California gli parra
da aver fatto un grande sforzo, della sentenza di morte, la commutata in
vita, i vigliacchi, bello sarebbe stato che quella Dinamite che fu trovata
sotto la sua abitazione avesse scappato e l'avesse mandato in celo
la buon sauto.

È bene coraggi caro Bartolotti qualcuna sopravvivere alla bufera
e rammentare tutte le infamie fatte anzi oggi, anch'io sarei conte
nto d'itornarmi nei giorni in qui la nostra nergia risuscitere, ma
questo sarà molto difficile, perche i tiranni ci fanno soffrire troppo allungo,
e ad soffire si perisce, io vado migliorando adagio adagio, lavoro
in una fabbrica di Parigi di ferro, il lavoro non è pesante, ma le ore sono
troppo le, per bisogna ad'attarsi al sistema attuale, altrimenti non si va
avanti. Domenica scorsa ho innviato una colletta fra compagni di
qui, per aiutare i nostri compagni rinchiusi nella Tomba capitalista,
e a fruttato \$26.00, certa non è molto, ma in tutti i modi ho
vossuto rammentare a questi di qui, chi sia sacrificato per il bene di
tutti, qui sarebbe da far molte ma io non io conosco, e ho conanimo
ad dir molto sai, ma in tutti i modi faccio alla meglio, se mi
lascieranno fare! -- Ai saputo più, nulla se mi cercano più costi?

Tralascio Salutatevi caramente, e saluterai il Joe Romano
se lunedì, R. Pette, e come pure Marinelli, e coraggio sempre nel
nostro campo di battaglia. Una per tutti, Tutti per Una.

Tua L. Paris Rispondi se ai piacere.

70 P. - Evans
 N. 21 - W - 5th St
 Leavenworth, Kansas, *Pietro*

Leavenworth, Kansas, Maggio - 3 - 1919

Carissimo Compagno,

Quantunque non ho ancora avuto il piacere di conoscerti personalmente so che te pure appartieni alla falange lavoratrice in corpo ed anima, ed è appunto per ciò che a te dirigo questa mia nella speranza di arruolare il tuo sostegno in favore d'una causa altamente umanitaria e degna dell'approgio d'ogni figlio del lavoro che senta d'esser tale.

Fui condannato ad un'anno ed un giorno in questo penitenziario nel processo di Chicago. Il. quantunque la parte d'accusa non avesse potuto stabilire diversamente da quanto io stesso avevo asserito e testimoniato ossia che non era divenuto membro dell'I.W.W. fino al 29 Ottobre 1917 mentre rinchiuso nel carcere di Chicago e dopo un mese che mi trovavo privo della mia libertà perché accusato d'essere un'I.W.W.!

Giunsi qui con gli altri condannati il 7 Sett. 1918, e l'indomani nelle due ore di cortile ~~venni~~ per la prima volta ~~incontrato~~ a Pietro Pieri che stava scontando una condanna di 18 mesi per supposta ostruzione del reclutamento militare.

Il nostro convoglio conteneva quasi una ventina di compagni i quali, in diverse epoche ed occasioni, avevano conosciuto il Pieri personalmente nelle località ove aveva vissuto perciò era la cosa più naturale di questo mondo che, riavvicinandosi dopo così svariate e quasi tragiche vicende, mutualmente si sentissero attratti, almeno per i primi tempi, onde discorrere e rievocare di tempi, cose, persone, ed avvenimenti che conservavano mutua soddisfazione ed interesse. Ugualmente feci io ossia non appena giunto qui scovai persone che avevo conosciuto nel passato e compagni dell'Arizona perché essi mi parlavano di località, persone ed avvenimenti che avevo conosciuto e perciò interessanti. Il risultato fu che per le prime domeniche si stette assieme ben poco. Egli lo trovai che faceva il barbiere per una squadra che lavorava continuamente dentro le mura del luogo, io invece fui fin dal primo giorno destinato ad una squadra che lavorava fuori il che, unito al fatto che egli aveva la cella al piano terreno mentre la mia era al 5° piano, rendeva qualsiasi conversazione o comunicazione assolutamente impossibile all'infuori delle due ore del Sabato e della Domenica quando si andava

va nel cortile. Non eredo necessario dirti che dalle conversazioni avute con lui ebbi l'impressione che il nostro caro compagno era stato vittima di una scuola di soprusi ed ingiustizie e queste non solamente da parte delle Autorità o classe sfruttatrice.

Ciò nonostante, il suo primo pensiero era costantemente il suo pargoletto in Italia il quale, come tanti altri, era diventato la vittima maggiormente colpita dalla cieca ed insensata reazione. Più volte mi ripete che il carcere non aveva fatto altro che convincerlo assolutamente che la causa per cui era stato sacrificato e perseguitato era giusta, e quale ogni cosciente lavoratore o cittadino dovrebbe adottare ed agitarsi fino al raggiungimento della completa ricognizione.

Egli lasciò questo luogo il 14 d' Ottobre e dopo poche settimane mi mandò una cartolina postale con saluti. Il giorno 12 di Febbraio i giornali sventolarono una subdola quanto sensazionale notizia dell' avvenuto suo arresto perchè creduto intento a minacciare od attentare alla vita del Presidente Wilson o del Segretario M.C. Adoo oppure ambedue. Tale notizia, i giornali dissero, l'avevano avuta da due Italiani che scontavano condanne in questo luogo per "schiarismo bianco" e che si erano sentiti spinti a parlare per il loro spirito di "lealtà".

Chiunque persona che abbia il capo sul collo vede chiaramente che l'intero affare non è che un dettaglio della progettata campagna di terrorismo giornalistico ideata e sostenuta dai vari Trust. Simili episodi si verificarono simultaneamente in varie parti del continente ma dappertutto fallirono perchè i colpiti furono debitamente e prontamente aiutati. Pieri, quantunque più Sogni altro innocente dell'infame accusa, non ha ricevuto alcun soccorso nè attenzione per conseguenza. Dopo d'esser stato trattenuto in carcere dal 5 Febbraio è stato finalmente messo sotto accusa dal Federal Grand Jury di Topeka, Kansas, il 17 d'aprile sulle testimonianze di due criminali degenerati veri tipi di delinquenti nati i quali, pur di sfuggire la pena che giustamente gli era stata data, non perirebbero a testimoniare qualsiasi becca e sozza infamia. I giornali dissero naturalmente che i due arresti Giovanni Lovello e Sam Semprevivo agivano per lealtà come pure che io ero stato incluso nell'atto d'accusa. La mia sentenza qui spira il 17 Maggio. Sono dunque a pregarti di voler fare quanto è in tuo potere onde non permettere che Pieri venga un'altra volta inviato inesorabilmente al penitenziario. Con affetto ti saluto e ringrazio certo che coopererai per la giustizia. R. J. Bobba.

Comitato Generale di Difesa PRO Pieri e Bobba



G. ZUCCALA ...

Sec-Finanz

1112 SEDGWICK STREET

CHICAGO, ILL.

Nov. 5th 1919

S. ITALIA

Sec-Ricord

Carissimo buon Bartolotti

Dei sei ricenti la tua ben venuta del 31

Scorso mese.

Noi bene comprendiamo il tuo stato di cose, e molto ci rincorre che sei costretto partire per ragione di forza maggiore.

Noi prediamo il meglio milita del Mesaba Range, ebbene se noi ti prediamo gli altri oltre l'oceano ti acquisteranno, e così sempre avanti per tutto l'universo per formare i regimenti dei lavoratori, per dare la ribalta di tutto questo mostruoso sistema.

In quanto del giro di propaganda del campagne dovrà ritardare ancora un pochetto per ragione di cose che si presentano verso la volta di New York, Tu ben sai che laggiù c'è l'ospite dei Langshoremans, e c'è un grande lavoro da fare, e per mancanza di organizzatori, il Bobba ha diritto partire ieri per New York, e ci resterà per un paio di settimane, E se tutto va bene quando ritorna verrà costì ed altri stati, per fare qualcosa di buono, In tanto se tu hai procurare dei indirizzi dei buoni come parli nella tua fai un grande lavoro, dato che te sei forzoso partire così sapremo dove rivolgerci.

In quanto della propaganda nel mio caso, e Bobba bisogna daci tempo per ragione che il nostro avvocato difensore prova da delle nuove misure per andare all'appello, perché io adesso

sen fuori, e quello che si farà dovrà essere per l'appello, in modo di prepararsi con tutte le preparative per non trovarsi come il partito.

Appena che saranno in formato dall'atto del nuovo processo farò stampare manifesti in proposito, così per un mese nato ai più noti.

To pure da qui partire la fine di questa settimana per la volta della California per potermi fare una cura per potermi ristabilirmi fisicamente.

In tanto ti saluto calorosamente, come pure Mari Presi, Cinghiale e altri molti ti mandano saluti sincere di vero battaglione per la classe lavoratrice, augurandoti un felice viaggio, e pace tranquilla, con la speranza di rivederti ancora una volta sul campo dellavoro.

Tuo fedele e sincero, e mille ringraziamenti dal tuo buon operato

Paul Fera

1112 Sedgwick St
Chicago Ill.

Mr. Efrem Bartolotti
 Hebbins, Minn.

Leavenworth, Kansas 6 Aprile 1919.

f

Carissimo compagno,

In possesso della tua gradita 12 Marzo u. s. cui non riposi a volta di posta per ragioni indipendenti dalla mia volontà, e che tu conosci perfettamente. Vorrei pure rispondere ad una lettera recente del compagno Pette; e spero di farlo fra poco.

Ricevetti notizia dai compagni di Brooklyn dell'avvenuta pubblicazione del tuo volume di poesie, ed il compagno Mangano, con quella sollecitudine amorosa per la causa nostra che bene lo distingue mi annuncio' in una lettera che aveva spedito al mio indirizzo alcune copie del tuo volumetto. E' affare di un mese fa! Si vede che i libri fecero ombra alle autorità del carcere, oppure il diavolo ci mise dentro la sua zampa. Sono veramente sconsolato di tanta inettatura, perché i davvero tutti i reclusi nostri di lingua italiana, erano ansiosi di leggere le tue poesie. Ci vuole pazienza!

Avrai letto sui giornali intorno alle pratiche portate ad effetto dagli avvocati dell'organizzazione per ottenere la libertà sotto cauzione di 36 compagni nostri del processo di Chicago. In questo numero sono compresi i compagni Nigra e Parenti che, ho motivo di sperare, saranno restituiti alla libertà fra alcuni giorni, o tutt'al più fra 2 o 3 settimane. Si capisce che trattasi di libertà provvisoria, in attesa del responso definitivo della Corte d'Appello sulla legalità delle procedure processuali.

Andrechini è guarito, ed è pure compreso nel numero dei candidati alla libertà provvisoria sotto cauzione. Così pure Haywood. Ad eccezione di pochi ammucchiati più o meno cronici, come il buon Nigra, e pochi altri, la mag-

giornata dei compagni detenuto qui godono discreta salute.

Noi leggemo sui giornali del nuovo arresto di Pietro, e restammo esterefatti ed indignati oltre ogni dire, davanti a tanta impudenza ed infamia poliziesca. Simili complotti polizieschi per colpire e rovinare un galantuomo possono avvenire soltanto in un paese come questo. Gli avvocati dell'organizzazione hanno cura del caso di Pietro, però da quanto abbiamo potuto sapere finora non è stato emesso formalmente alcun capo d'accusa contro di lui. Speriamo che gli facciano presto il processo e che quel nostro buon compagno sia restituito alla libertà, per poter continuare la sua attività di lavoratore onesto e procurare al mantenimento di se stesso e del suo figlietto. La Federazione Socialista Italiana ed il suo giornale "Il Proletario" di Chicago avranno compreso indubbiamente l'eccezionale importanza del caso in questione, e coopereranno assieme all'organizzazione ufficiale perché non abbiano a mancare al perseguitato i mezzi più efficaci di difesa, ed al suo figlietto in Italia un adeguato aiuto finanziario.

Non posso chiudere questa lettera senza esprimerti di nuovo la mia delusione per la vana attesa del tuo volume. Se mi fossi trovato fuori avrei scritto indubbiamente una recensione sull'opera tua, perché per quanto non tengo pretese di coltura artistica, tuttavia non mi mancano i criteri e le idee in materia di arte, specialmente con riferimento alla letteratura ed alla poesia, ed una recensione mi fornirebbe l'opportunità di ^{rilevare} ~~addebitare~~ i pregi del tuo lavoro e di addebitare i rapporti dell'arte con l'essenza del moderno pensiero proletario e dello spirito della prossima, inevitabile rivoluzione. Bah! A Leavenworth, tutti questi sono... Dei sogni nella pipa, Dei castelli nelle nuvole! Saluti cordiali ed una stretta di mano dal tuo
Giovanni Balaban

Dalla casa di Tortura
Sept 8th 19

Bartolotti carissimo

Non so proprio come ringraziarti abbastanza per il tuo splendido lavoro che fai costi. e altrove per le vittime dell'ovaro.

La tua ultima in data del 2 corr. mi dà uno spirito maggiore, ha quello usuale, sentire che le onorabile società di Amstus soccorre anno preso atto dell'infamia fatta contro me, e il bravo Bobba.

Proprio mi pare di vedere dal punto di vista che tutti insieme viciano ha realizzare questo crudele funzionamento che usano i democratici di questa Repubblica del dis quattimo.

Ci dico in mia parola d'onore se i compagni, e lavoratori tutti vedessero il mio stato, non pochi pianquerebbero, se poi tutti osservassero dettagliatamente la ragione, e il perché, di queste insopportabile torture prenderebbero qualunque streggo, qualunque arma, e si taglierebbero contro quei sillerati originatori dell'infame accusa;

Ma questo popolo non si ferma a guardare, e riflettere le cose che accade ai loro compagni di lavoro, che anno lottato senza tregua e senza guardare enormi sacrifici, ed oggi che la reazione brutale ha gettato ill'accio, e crudelmente ha rannobbato imprigionato e strangolato hai più risolute che stavano alla testa della massa che chiedeva pane migliore condizione di lavoro, e libertà.

E perciò sarebbe un sagramento dover di tutti i lavoratori di dare un occhiata. attentamente sopra queste vittime che stanno languendosi dietro a mura fioriti della Democrazia Americana.

È il dovere di i lavoratori di tutte le industrie ha difendere morale, materiale, e finanziariamente questi uomini che anno lottato per loro, e per la loro famiglia.

4 I miei compagni minatori "del Mesaba" bene dovrebbero rammentarsi i giorni Rossi del 1916, Ah! --- Come ingordevi; marciar per le vie scanniciati coi petti semi nudi rossi dal sole, e innalzavano le mani in collite, e dimostrava coraggio, fierezza, e solidarietà cantando l'internazionale, Lera proprio un paradiso! --- Non'è vero?

La parte opposta, "I borghesi" ci avrebbero mangiati vivi, per la schierata solidarietà proletaria, che protestava con tutta energia verso illo ingordizio sopra il frutto dei produttori, Ma la loro arida, non gli permette di muoversi. Cioè si mossero, quando i lavoratori cominciarono a bandarsi da un lato all'altro, fecero arresti di notte tempo quando erano sicuri di compiere i loro atti crudeli, mettendoli in un treno speciale e via per Duluth county jail, la storia sarebbe tanto lunga, ma è inutile che vada più avanti perché tu sai tutto, e stai sempre al corrente, ma solo ho voluto accennare pochi brami di quella lotta per ragione che i lavoratori non dovrebbero mostrare la solidarietà un giorno, o due, oppure settimane, o mesi, Ma questa solidarietà si deve stabilire perpetua in maniera di potere scongiurare, e sparire la tirannia che oggi regna fra capitale e lavoro.

I lavoratori del Mesaba Range mi conoscono ha centinaia, e ad uno ad uno vorrebbe di mandare se ho fatto il mio dovere "ho pure no" fra la classe lavoratrice. Se dicono di no regetto la difesa e mi contento di morire di stulto come la neve al sole! --- E se questa difesa la merito e ora dimuoversi oggi per che domani potrebbe esser tardi io sento dei sintomi che mai glio sentiti tempo di mia vita, e questo mi da l'aspetto non bello; La situazione peggiora sempre, "nota l'ultima" il 25, 26, 27 del mese scorso sono stati tre giorni di tempesta, che l'acqua cadeva ha più non posso, con un vento che fischia da per tutti i lati in modo che quel vento forte portava seco la pioggia da per tutto i buchi di questa botteghia, Mi pare di averti notato in un'altra che in questo fabbricato non esistono più i vetri nelle finestre, furono rotti dalla autorità per avere un pochetto

1/2 di aria dal difuori, perche erano stabilite fisse senza nessuna apertura. cosi nessuna protezione per la tempesta, Così quel vento, e acqua a bagnato tutti i stracci di corredo dei reclusi, sicche sono già quindici giorni, e ancora sono bagnati, e certo lo resteranno finche Saturno rifara il suo giro nel mese di Giugno, e Agosto che quasi ci arrosti vivi, sicche ~~essendo~~ si devono coraricare in questi panni zuppi, considera te stesso che sana salute si puo contenere in questa sepoltura. Devi considerare che le barre di ferro benche con la sua protettiva "vernice" si sono tutte arrossite in maniera tale che anno cambiato di colore, poi pensare che affetto fara questa umidita sopra le vite viventi. Bastaretti caro quanto e troppo! -

Credime in sincerita che non sono disisto a piacere, ed impostura ho pure di villa, (No no dico la verita assoluta sopra questo insopportabile situazione, e chi ha vento, coraggio, e fortuna di fermi visite possono dire la verita. Ma nota bene che il mio spirito e sempre fiso verso la lotta per il benessere comune.

Ho ricevuto anche i giornali desiderosi, e molto teneringrazio. dal battagliero Proletario comprendo che il bravo Romolo verra costo per la gitazione, e di certo vivrete, dove poi si rechera altro.

Perciò voglio avvertirti di una cosa che mai neo parlato, che sarebbe in riguardo della mia valigia piena di roba, e certo riguardo la nostra organizzazione.

Quando fui arrestato in Megounee Mich il 3 Giuno 1917 avevo questa valigia dove risiedevo di bordo Giuseppe di Narding un bravo compagno, meglio dire lo era ha que tempi, ha detto poi --- io gli ho scritto diverse volte ma risposta non neo voluto, solo per mezzo dei bravi filandesi che mi scrivano sempre dicano che le sempre al corrente verso la schalarieta dei lavoratori, Così quando ero in Cleveland Ohio scrissi ha questo Giuseppe di Narding che mi avesse mandato quella valigia, io ovetto risposta dai filandesi che avevano accomodato di darle al obligato "Joe Ray" che lura da quelle

4 parti e organizzare i minatori di quel locale.

Sicché la siedono ha questo "famoso Joe Ray in residenza ha Bessemer Mich" in piena fiducia che me l'avrebbe spedito, ma io mai lo ricevuta, e cosa che narrerò fatto lo saprà altro che lui, io la chiamavo ha nome del compagno Giachelli che eravamo insieme in Cleveland questo Giachelli di certo la conoscerai perché ha rimediato lungo tempo ha Virginia e di bordo stava con Ottaviani.

Dopo lungo tempo che chiamai quella voligia, ricevetti un'altra lettera dai filandesi dove minotavano un falso funzionamento di questo Joe Ray verso la nostra organizzazione, e lera stato licenziato di funzionare e delegato, e più mi avvisavano che davvero stavo in gamba della sua bocca maligna. Poi appresso vid'di una sua lettera per Inglese pubblicata nel "New Solidarity" in sua difesa, e la quale faceva conoscere le sue braverie verso l'organizzazione, ma gli uomini del nostro lato appieno conoscerano la stoffa e nulla più ne vollero sapere di questo traditore del proletario, Lui ha rinunciato i principii della nostra solidarietà, e ora lavora con tutta la sua ignoranza per rompere le nostre file, quello è un atto abbastanza di conoscere che qualita di Rivoluzionario, Non è vero?

Così te puoi fare vedere questa lettera ha Romolo che io sono sicuro che ne prende atto se per caso viene da quelle parti, io non faccio mica per il valore di circa \$60 ma faccio per dare alla luce tutte le porcherie che fanno certe gente che la vora sotteraneamente per tradire il movimento operai. Figurati i conosco il fichero Joe Ray fin dal 1916 quando mi recai in Bessemer, alla larga con certa gente! - - -

Tralascio che la testa mi formale, e l'occhi si seurise, saluti cordiali ha tutti gli uomini, che sono uomini.

E ha to un forte abbraccio tuo sincero

F. Fierj

Addio, addio - - -

Sì, il compagno Joe Romano mia scritto, lavora sempre - - -

Translation by R. J. Bobba

Leavenworth - Kansas
May - 3 - 1919.

My dear Comrade

Although I haven't yet had the pleasure of knowing you personally, I know that you also belong to ranks of labor body and soul, and as such I am addressing you this letter hoping to favorably enlist your sustain for a highly humanitarian cause worthy of the consideration of every son of labor who feels proudly for being one.

I was sentenced to one year and one day in this penitentiary at the great Chicago trial: altho the prosecution could not prove it. I joined the I.W.W. until the 29th of October while in the Cook County Jail or exactly after a month that I had been deprived of my liberty under the accusation of being an I.W.W.!

I arrived here with the other sentenced men on Sept - 7th 1918, and on the following day during the two hours of yard I was for the first time introduced to Pietro Pieri who was serving a sentence of 18 months for alleged obstruction of the selective draft.

Our convoy contained nearly a score of comrades whom at various epochs and occasions had met Pieri personally in the localities where he had lived therefore it was only natural that, upon meeting again after the diverse and almost tragic experiences, they should feel mutually attracted, at least for a well, so to speak of times, things, people and happenings that recalled their mutual satisfaction & interest.

(2)

I did the same thing because as soon as I got here I looked up some fellows whom I had known in the past and comrades from Arizona because they would speak of locality, people and affairs that were familiar thus interesting. The result was that for the first few Sundays we were rarely together. I found him barbering for a detail continually assigned within the walls of the place, I instead was from the very first day assigned to a detail working outside. That, together with the fact that he was celling in the ground floor and I on the 5th, rendered any communication or conversation almost impossible except during the two hours on Saturdays & Sundays in the yard.

I don't think necessary to tell you that from whatever conversations I had with him I received the impression that our dear comrade had ~~been the victim~~ of the authorities or exploiting class.

Notwithstanding his main thought was constantly his little tot in Italy who, like many other, had become the victim & more painfully harassed by the blind senseless reaction. Repeatedly he told me that the jail had only convinced him more thoroughly that the cause for which he had been sacrificed and persecuted was just, and such as any conscious worker or citizen should adopt and agitate for the winning of its recognition.

He left this place on October 14th and after a well sent me a postal card with greetings. On February 12th the newspapers displayed a lurid and sensational story of his arrest because believed occupied in either threatening or attempting to the life of President Wilson or Secretary Mc Adoo or both. Said news, the papers said, they had obtained from two Italian convicts now serving sentences for "white slavery" and that had felt it a duty to speak for their spirit of "loyalty!"

Any body having a head upon his neck can easily see that the whole affair its nothing but a detail of the projected campaign of journalistic terrorism thought and carried by the various Trusts. Similar episode took place simultaneously in various part of the continent, they failed everywhere because the victims were promptly and necessarily helped. Pieri, altho more innocent of the charge than any other, did not receive any help nor attention, consequently; after having been kept in jail since the 5th of Febr. was finally indicted, by the Federal Grand Jury of Topeka Kans. on the 17th of April, upon the testimony of two degenerated criminals real types of born criminals whom, to escape the punishment that had been justly given them, would not hesitate to testify to any sordid and lewd infamy. The newspapers, naturally, said that the two tools Giovanni Lovullo & Sam Semprevio were acting in their ~~own~~ interest.

My sentence here will expire June 19th.

Now then I am asking you to do what is in your power to avoid Pieri being again sent innocently to the Pen.

With affection I am sending you my regards and greetings convinced that you will co-operate for justice.

R. J. Bobba.